

λ.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio..... 1002/A X Legislatura



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **160** del 02/08/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118", relativo alla sentenzan. 00274/2018 REG. PROV. COLL. N. 00557/2017 REG. RIC. Pubblicata il 28/02/2018 del Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia (Sezione Seconda).



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

SDL/CST/2018/ 00017.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto, con l'art. 73, una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, comma 1, lettera a), infatti, dispone che:

"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;"

Inoltre, il comma 4, dell'art. 73 cit. dispone: *"Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze in favore degli agricoltori contro la Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4, dell'art. 73 cit., pertanto, il Consiglio regionale è tenuto a provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta di disegno di legge. Decorsi inutilmente tali termini, la legittimità del debito si intende riconosciuta.

In relazione al debito fuori bilancio si sottolinea che la spesa di € 289.173,71 e di € 1.500, per spese diritti e onorari, oltre IVA e c.p.a. posti a carico della Regione Puglia da sentenza della competente magistratura, che si allega.

Pertanto, si espone quanto segue:

Il debito fuori bilancio di cui trattasi è relativo al contenzioso intrapreso dai ricorrenti per vedersi riconosciuti, a titolo di contributo a fondo perduto, gli importi finanziari relativi ai danni subiti per avversità atmosferiche, per l'annata agraria 2005/2006.

Le aziende ricorrenti situate nel territorio di Fasano sono state ammesse agli aiuti compensativi del D. Lgs. 102/04 fino a concorrenza del 17,1% delle spese complessive ammissibili, per la riparazione dei danni alle strutture aziendali causati dagli eventi atmosferici di eccezionale intensità verificatisi nell'autunno 2005 e nel corso del 2006. Conclusosi il procedimento di ammissione, la provincia di Brindisi ha comunicato alla Regione un avanzo attivo di € 1.555.174,86, rispetto alla somma originariamente assegnata. In data 26 febbraio 2016 e 13 gennaio 2017 le ricorrenti intimavano al Comune di Fasano, alla Provincia di Brindisi ed alla Regione Puglia di concludere il procedimento di accreditamento dei fondi residui ai comuni ammessi al programma di finanziamento. Le aziende istanti hanno quindi impugnato il silenzio serbato dalla Regione Puglia, che, costituitasi in giudizio, ha chiesto il rigetto del ricorso.



**REGIONE
PUGLIA**

La sentenza del TAR Puglia n. 00274/2018 statuisce che le somme già stanziare e assegnate a ciascuna provincia per il ristoro dei danni subiti dalle aziende agricole a seguito di eccezionali eventi calamitosi, sono vincolate alla destinazione prevista per legge. Ne consegue che le risorse liberatesi devono essere a tal fine impiegate e pertanto deve essere dichiarato l'obbligo della Regione di provvedere sulle istanze delle ricorrenti. Per questo motivo il TAR ha dichiarato l'obbligo della Regione di adottare il provvedimento espresso a definizione del procedimento avviato con le istanze del 29 febbraio 2016 e del 13 gennaio 2017, condannando la Regione Puglia anche al pagamento delle spese di giudizio.

Riguardo alla sorte capitale da liquidare si precisa che la stessa tiene conto che i ricorrenti hanno visto soddisfatte le loro istanze in misura del 17,01%. Alla luce delle risorse liberatesi ed della sentenza del TAR Puglia n. 00274/2018 che ha dichiarato l'obbligo della Regione di adottare il provvedimento espresso a definizione del procedimento avviato con le istanze del 29 febbraio 2016 e del 13 gennaio 2017, condannando la Regione Puglia anche al pagamento delle spese di giudizio. È necessario soddisfare le istanze di che trattasi fino alla misura residua dell'80% come previsto dal D.Lgs 102/2004. Pertanto le somme necessarie a colmare la differenza allo stato non riconosciuta ammontano ad € 289.173,71.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:

- per la sorte capitale pari a € 289.173,71, si provvederà si provvederà mediante previa variazione in diminuzione della Missione 20 Programma 3 titolo 1 capitolo 1110090 e contestuale variazione in aumento della Missione 16 Programma 01 Titolo 01 capitolo 114235 "trasferimenti alle imprese agricole per attuazione legge 178/02;
- per spese diritti e onorari, oltre IVA e c.p.a. posti a carico della Regione Puglia pari a €. 1.500,00, alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

**La Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali
(Dott.ssa Rosa Fiore)**

**L'Assessore alle Risorse
Agroalimentari
(Dott. Leonardo Di GIOIA)**

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Sentenza n. 00274/2018 REG. PROV. COLL. N. 00557/2017 REG. RIC. Pubblicata il 28/02/2018 del Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia (Sezione Seconda).

Art. 1

Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 00274/2018 REG. PROV. COLL. N. 00557/2017 REG. RIC. Pubblicata il 28/02/2018 del Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia (Sezione Seconda). dell'importo complessivo di € 289.173,71 oltre al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in complessivi € 1.500,00 per spese diritti e onorari, oltre IVA e c.p.a., in favore dell'Azienda Agricola Forestale Cerasina srl, dell'Azienda Agricola di Amati Alessandro e dell'Azienda Agricola di Amati Nicola, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1, si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:

per la sorte capitale pari a € 289.173,71, si provvederà mediante previa variazione in diminuzione della Missione 20 Programma 3 titolo 1 capitolo 1110090 e contestuale variazione in aumento della Missione 16 Programma 01 Titolo 01 capitolo 114235 "trasferimenti alle imprese agricole per attuazione legge 178/02;

per il pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in complessivi € 1.500,00 per spese diritti e onorari, oltre IVA e c.p.a. posti a carico della Regione Puglia, alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".